

LA VERTENZA PRESIDIO DEI «NASTRINI ROSSI» DAVANTI ALLA REGIONE: VOGLIAMO LA MOBILITÀ

Docenti trasferiti al nord oggi una nuova protesta

● Prima del rientro anche nelle scuole del Nord, questa mattina un nuovo sit-in, alle 10,30 sotto il porticato della Regione Puglia promosso dai nastri rossi, i docenti assunti dal piano straordinario de «La buona scuola», la legge 107/2015. «Continua la protesta degli insegnanti fuori regione - dicono maestre e professori - danneggiati da una politica che ignora le richieste delle genti del Sud. Quel Sud che continua a pagare dazio al Nord questa volta "deportando" soprattutto donne con età media di 50 anni altamente specializzate e con un ruolo nella società del Mezzogiorno ben definito. Una tragedia quella del continuo impoverimento del Sud che sta avendo ripercussioni drammatiche non solo nella sfera privata, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto dell'impoverimento economico, sociale e culturale dei territori del Meridione».

L'iniziativa prosegue l'onda di protesta avviata il 28 dicembre scorso a Catania per ribadire il dissenso nei riguardi di un

Legge che ha stabilizzato i contratti prima a tempo determinato ma che di fatto ha reso precarie le vite di migliaia di insegnanti. «Solo in Puglia i docenti interessati sono oltre 3mila e in tutta Italia le stime raccontano di 30mila insegnanti costretti a lasciare le proprie famiglie del Sud per rincorrere le cattedre al Nord. Una ferita nel tessuto sociale delle regioni meridionali che continua a non avere soluzione: ne è l'esempio il contratto di mobilità siglato qualche giorno fa, nonostante le proposte risolutive quali ad esempio il tempo pieno e la trasformazione delle cattedre da organico di fatto in organico di diritto e il nuovo piano di mobilità che costringe, ancora una volta, a imporre ai docenti di ruolo di restare al Nord, sebbene siano banditi nuovi concorsi, senza tenere in considerazione che la mobilità ha la precedenza sulle assunzioni, esattamente come già avviene in ogni comparto della pubblica amministrazione».

